



SOCIETA' CHIMICA ITALIANA
Divisione di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali

Verbale n.35– Riunione C.D. 02/5/2007

Il giorno 2 maggio 2007 alle ore 10,30 presso la sede della S.C.I. viale Liegi, 48 - Roma si è riunito il Consiglio Direttivo con il seguente O.d.g.:

- Approvazione del verbale della riunione precedente
- Comunicazioni del Presidente
- Programma X Congresso Nazionale
- I Scuola Nazionale CABBCC 2008: sede e data
- Altre Attività 2007: Conferenza di Urbino, Convegno ABiCi, Convention ARG.
- Sito Web
- Varie ed eventuali

Sono presenti i Membri:

- Nicola Cardellicchio – Presidente
- Corrado Sarzanini – v-Presidente
- Franco Dell'Erba – Segretario-Tesoriere
- Luigi Campanella – past- President
- Ezio Bolzacchini - Referente
- Antonella Casoli – Consigliere
- Gianluigi De Gennaro – Consigliere
- Massimo Del Bubba - Consigliere
- Paola Gramatica – Consigliere
- Nadia Marchettini - Consigliere
- Antonio Marcomini – Referente
- Luciano Morselli – Consigliere
- Fabrizio Passarini – Consigliere
- Roberto Ramadori - Consigliere

Sono assenti giustificati:

Maria Perla Colombini – Consigliere

Il Presidente apre la seduta con la lettura del verbale della riunione precedente il quale viene approvato dopo alcune rettifiche e integrazioni.

Al secondo punto il Presidente saluta il prof. Bolzacchini ed il prof. Marcomini, l'uno come rappresentante del Gruppo interdivisionale sullo Studio degli Aerosol ed il

secondo come componente del Comitato per la 1° Scuola Nazionale di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali. Passa quindi immediatamente a relazionare sugli aggiornamenti del X Congresso Nazionale 2007 al quale sono stati invitati il Gruppo di Green Chemistry ed il Gruppo degli Aerosol. Al momento sono pervenuti 170 lavori di cui 60 comunicazioni orali e 110 poster; sono previste cinque plenarie di cui tre dei premiati: Morselli e Vasconcelos, con la medaglia della Divisione, Campanella con la medaglia Liberti e le altre due sui Beni Culturali e la Green Chemistry. Il Presidente passa quindi ad alcune informazioni sulla scansione degli eventi del congresso che inizieranno con l'accoglienza dei partecipanti il lunedì 11 giugno e ricorda che nel pomeriggio si terrà anche la riunione del Consiglio Direttivo. Il giorno successivo avverrà l'inaugurazione del Congresso con la consegna delle medaglie alla presenza delle autorità locali e le rappresentanze della SCI.; il pomeriggio sarà dedicato anche alla riunione dei Docenti del settore disciplinare *Chim 12* ed a quella del Gruppo ARG. I lavori continueranno secondo il programma scientifico presentato nella bozza della circolare definitiva. Per quanto riguarda gli eventi sociali il mercoledì pomeriggio sarà effettuata una visita all'Oasi del WWF "Le Cesine" ed in serata ci si sposterà a Lecce "Città del Barocco". Il giovedì pomeriggio è fissata l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Divisione ed in serata la cena sociale. Su suggerimento del prof. Campanella si è tornati sul programma scientifico per meglio combinare gli interventi in funzione di una reale integrazione, evitando una netta separazione temporale fra i contenuti che riguardano i Beni Culturali e l'Ambiente con il rischio oltretutto che si incoraggino i Congressisti ad andar via dopo aver seguito gli uni o gli altri argomenti. I premi di laurea in ragione di due per la triennale e tre per la laurea magistrale saranno consegnati in occasione della cena sociale, insieme ad un volume offerto dalla Zanichelli: "La Chimica per l'Arte". Sono stati infine definiti i titoli e i Presidenti delle varie sessioni rispettivamente per la mattina ed il pomeriggio.

A proposito della scarsa partecipazione con lavori dedicati alla sessione Green Chemistry il consigliere Gramatica solleva il problema di quale ruolo potrebbe avere la Divisione all'interno del Gruppo, visto che attualmente è occupato principalmente da iscritti INCA e alla Divisione di Chimica Organica. La chimica verde precisa, non può essere solo la chimica di nuove sintesi con l'utilizzo di sostanze meno inquinanti o la chimica dei nuovi inquinanti, ma è altro; oltretutto una visione globale del problema è appannaggio della Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali la quale può spingersi come obiettivo fino alla Chimica Sostenibile. Il problema sta nel trovare una strategia per inserirci nel discorso: un'occasione la propone il consigliere Morselli con Ecomondo; il prof. Marcomini fa riferimento ad aspetti emergenti di nostra competenza quali ad esempio metodologie di rischio, problematiche di transfer degli inquinanti; il Presidente prende al balzo le proposte e lancia l'idea di una *Conferenza organizzativa* o una *Tavola rotonda sul problema*; il past-presidente Campanella suggerisce che un nostro intervento potrebbe riferirsi al *principio di sostituzione* che si propone la sostituzione di sostanze a maggiore impatto ambientale con altre a minore impatto; questo progetto ci vedrebbe in primo piano e quindi, in prospettiva, su questo dovremmo cominciare a lavorare. Si è puntato poi l'interesse sul *REACH* del quale c'è un grande parlare in Italia e questo potrebbe essere anche un'occasione per far sentire la voce della Divisione. In funzione di questa strategia si è pensato di dedicare sull'argomento nel Congresso di Acaya la sessione di venerdì il cui titolo è: "Regolamento *REACH*, Inquinanti emergenti, Principio di sostituzione".

A questo punto si aprono le proposte per l'organizzazione della 1° Scuola Nazionale di Chimica Ambientale e dei Beni Culturali il cui organigramma dovrebbe essere presentato al Congresso. Il prof. Marcomini interviene proponendo i seguenti punti salienti: trattandosi di una Scuola residenziale, la sede dovrebbe essere prestigiosa ma non dispersiva in modo che agevoli uno scambio di idee continuo tra docenti e partecipanti; la data può essere fissata per settembre 2008, il numero dei partecipanti non può essere inferiore a trenta per

consentire un autofinanziamento; si può presumere un numero di Docenti con un impegno di due/tre ore ciascuno nei cinque giorni; la Scuola dovrà rivolgersi a dottorandi, post dottorati, professionisti, dipendenti delle Soprintendenze; è importante che vengano coinvolti i Quadri tecnici delle Industrie. Per quanto riguarda i contenuti, questi dovranno avere una rilevanza nazionale ed essere aggiornati all'ultima ora e trattati negli aspetti teorici e applicativi. Per ultimo il budget dovrà prevedere una spesa coperta in parte da uno sponsor ed il resto dalle quote di iscrizione che si aggireranno intorno agli ottocento euro. La prima edizione come ipotesi si potrebbe organizzare a Venezia con tariffe convenzionate. Marcomini a riguardo propone l'Isola di San Servolo. Un altro aspetto da curare sono i crediti formativi. Infine, si suggerisce che ogni membro del Direttivo formuli a breve le proprie proposte e suggerimenti.

Con riferimento alle altre attività del 2007 va ricordata la *Conferenza di Urbino* sui Beni Culturali che ha trovato favorevole interesse nella prof.ssa Maione; il prof. Lo Coco ha presentato il bilancio preventivo della manifestazione *ABiCi* che viene rinviata alla prima decade di ottobre per motivi logistici. Il consigliere Morselli sollecita la componente dei Beni Culturali ad organizzare in seno al *EuCheMS* un "subcommittee" per l'edizione di Torino del 2008; presenta inoltre la *Summer School* che si terrà a Rimini dal 25 giugno p.v.; per la *Convention ABCRG* si deciderà in seguito per la sede ed il Comitato organizzatore.

Per il Congresso 2008 dopo vari interventi, in attesa che nell'Assemblea Ordinaria vengano presentate altre proposte, sono state indicate da parte del C.D. le sedi di Mantova o Trieste.

Per il sito web il consigliere De Gennaro ha dato la propria disponibilità, presumendo che per luglio dovrebbe essere aggiornato.

Tra le varie ed eventuali, si riportano alcune informazioni del prof. Campanella sugli accorpamenti dei settori disciplinari per i concorsi a ricercatore di cui si è discusso in sede SCI, secondo i quali la Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali sarà accorpata con la Chimica Fisica e la Chimica Analitica; praticamente il criterio è che i trecentocinquanta settori disciplinari si devono ridurre ad un centinaio con un coefficiente di abbattimento di tre o quattro per cui per la Chimica l'abbattimento porterà a tre/quattro settori indicati ciascuno con la somma dei nomi dei settori accorpati, lasciando per un certo periodo la specificità degli attuali anche se l'etichetta si riferirà al nuovo raggruppamento. Una sua proposta di portare a sei o sette gli accorpamenti della Chimica prendendo come riferimento il rapporto fra i trecentocinquanta settori esistenti e i quindici Comitati del CUN o CNR di vecchia maniera, è stata apprezzata ma disattesa. Attualmente rimane quindi un campo minato su cui si discuterà a lungo necessariamente in una fase transitoria anche se l'orientamento di base rimane intenzionale. Il Consigliere De Gennaro ha consegnato il residuo di €1.426,00 relativo al Workshop sul *Particolato* tenutosi recentemente a Lecce, riservandosi di presentare il bilancio consuntivo.

Alle 17,05 non essendoci altri interventi il Presidente chiude la seduta.

Il Segretario Tesoriere
Franco Dell'Erba

Il Presidente
Nicola Cardellicchio